



**FAISA-CISAL**  
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



## CCNL della Mobilità

Il giorno 09 dicembre 2010, a seguito di convocazione notificata in data 02.12.2010 e dopo che lo stesso Ministero ha emesso ordinanza di differimento dello sciopero nazionale di 24 ore del 09 e 10 dicembre proclamato a sostegno della vertenza per il nuovo CCNL della Mobilità, presso il Ministero dei Trasporti, si sono incontrate le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa CISAL, Ugl Trasporti, Orsa, Fast e i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture/Trasporti e Ministero del Lavoro, al fine approfondire gli aspetti economici relativi al periodo contrattuale 2009/2010.

Il sindacato ha colto l'occasione per poter rappresentare il proprio sconcerto rispetto ad un differimento che, seppur a tutela dei diritti costituzionalmente garantiti, ha, di fatto, gratificato quelle parti datoriali (ASSTRA ed ANAV) che con il loro atteggiamento, volto a scongiurare ogni tipo di accordo, continuano imperterriti ad ostacolare il buon esito della trattativa minando ogni singolo passaggio.

L'incontro odierno, infatti, fortemente condizionato sia dai provvedimenti governativi in materia di finanze pubbliche sia dagli incerti esiti parlamentari del giorno 14 dicembre p.v., ha sortito, da una parte, l'invito del Ministero dei Trasporti e del Lavoro ad avviare un tavolo tecnico, finalizzato a quantificare la parte economica relativa agli anni contrattuali 2009/2010 e, dall'altra, la solita posizione datoriale ostile e sostanzialmente differenziata tra Ferrovie dello Stato e ASSTRA ed ANAV.

Invero, se Federtrasporto/Ferrovie dello Stato/ANCP hanno riconfermato la loro disponibilità o, addirittura la "necessità" di avviare il confronto per la determinazione della parte economica pregressa, quale riconoscimento ai lavoratori del differenziale economico del potere di acquisto dei loro salari, ASSTRA ed ANAV, al contrario, hanno sostanzialmente negato questa possibilità per due ordini di ragioni:

- **Il diverso utilizzo da parte delle Regioni delle risorse finanziarie aggiuntive previste dalle originarie leggi di stanziamento (Finanziaria 2008) che avrebbe determinato l'impegno delle aziende a corrispondere aumenti contrattuali a fronte di trasferimenti, a loro parere, ancora non corrisposti;**
- **Impossibilità a sostenere un aumento contrattuale che, seppur a copertura del periodo pregresso (2009/2010), renderebbe stabile e trascinerrebbe l'aumento tabellare in maniera strutturale. Una situazione, questa, secondo loro insostenibile in presenza dei pesanti tagli confermati ed approvati dalla Legge di Stabilità.**

I responsabili ministeriali hanno continuato a dichiarare il loro impegno affinché le richiamate richieste sia sindacali che datoriali possano trovare accoglimento nei provvedimenti legislativi in discussione o immediatamente successivi (c.d. Decreto Milleproroghe).

Hanno, quindi, riconvocato le parti per il giorno 21 dicembre entro il quale, probabilmente con un quadro politico più preciso, i Ministeri completeranno una ricognizione già avviata con le Regioni per comprendere compiutamente quali di queste hanno ricevuto le risorse e quali di esse le hanno utilizzate in maniera mirata per il TPL. Tutto ciò, anche al fine di scoprire se è la verità quella di chi, a giustificazione della propria inamovibilità, utilizza questa argomentazione per frenare il negoziato.

**La Segreteria Nazionale**